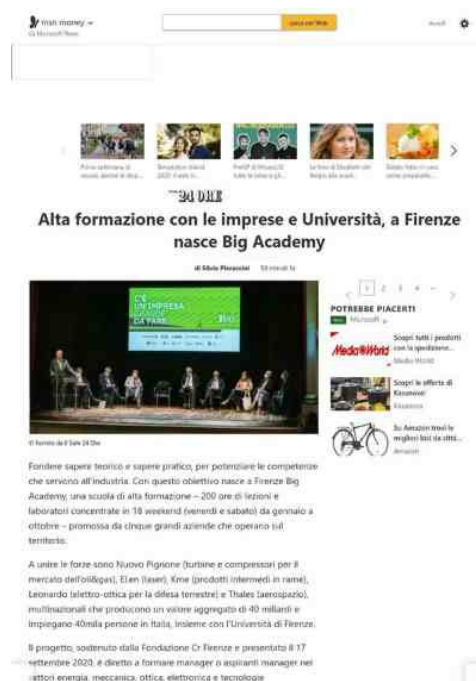


Alta formazione con le imprese e Università, a Firenze nasce Big Academy

© Fornito da Il Sole 24 Ore Fondere sapere teorico e sapere pratico, per potenziare le competenze che servono all' industria. Con questo obiettivo nasce a Firenze Big Academy, una scuola di alta formazione - 200 ore di lezioni e laboratori concentrate in 18 weekend (venerdì e sabato) da gennaio a ottobre - promossa da cinque grandi aziende che operano sul territorio. A unire le forze sono Nuovo Pignone (turbine e compressori per il mercato dell' oil&gas), **El.en** (laser), Kme (prodotti intermedi in rame), Leonardo (eletto-ottica per la difesa terrestre) e Thales (aerospazio), multinazionali che producono un valore aggregato di 40 miliardi e impiegano 40mila persone in Italia, insieme con l' Università di Firenze. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cr Firenze e presentato il 17 settembre 2020, è diretto a formare manager o aspiranti manager nei settori energia, meccanica, ottica, elettronica e tecnologie informatiche, che operano sia nelle multinazionali o in grandi gruppi sia in piccole e medie aziende della filiera. Sei le aree tematiche (sviluppo del business e internazionalizzazione; operations; dinamica finanziaria e controllo di gestione; transizione energetica e digitalizzazione; leadership e sviluppo organizzativo; governance e crescita aziendale) che saranno affrontate, in co-presenza, da docenti universitari e top manager aziendali. Presidente di Big Academy è Paolo Ruggeri, vicepresidente di Nuovo Pignone (gruppo Baker Hughes): «Big Academy è un progetto di sviluppo locale in cui hanno creduto aziende, istituzioni e enti - spiega - che punta a condividere esperienze, competenze e a far crescere il sistema industriale». A sottolineare il deficit italiano sul fronte della formazione è il rettore dell' Università di Firenze, Luigi Dei: «Siamo al terzultimo posto tra i Paesi Ocse per numero di laureati tra i 25/34 anni - ha detto - e andiamo ancora peggio nei diplomati tra i 19/25 anni e nella formazione continua. Questa nuova scuola va a colmare un vuoto e noi dovremo sforzarci di trovare strumenti didattici diversi». Applaudisce all' iniziativa anche il presidente di Confindustria Firenze, Maurizio Bigazzi: «La crescita delle competenze di tutto il sistema produttivo era urgente già prima della pandemia; oggi è ancora più inderogabile, è la vera priorità del Paese. Guai a noi se non sapremo reagire in maniera adeguata a questa esigenza che ha implicazioni fortissime a livello economico e sociale, soprattutto riguardo al futuro del nostro territorio e dei nostri giovani». Video: La Luiss Business School riapre con l' Mba international week (Il Sole 24 Ore) Riproduci nuovamente video Alzheimer, Eugenio Finardi dedica "Amore diverso" ai malati Milano, 17 set. (askanews) - "Sono felice di poter condividere la mia musica e la mia testimonianza di familiare per aiutare le tante persone che convivono ogni giorno con la demenza" è con queste parole che Eugenio Finardi racconta il motivo che lo ha spinto di stare al fianco della Federazione Alzheimer Italia in occasione del IX Mese Mondiale Alzheimer. Il cantautore ha scelto di dedicare a tutte le persone



Msn

EL.EN.

che vivono con la demenza e ai loro familiari la canzone che scrisse nel 1983 per la nascita della figlia Elettra, dal titolo "Amore diverso". Finardi nel video messaggio racconta con parole molto toccanti e sincere la sua personale esperienza di familiare di persona con demenza, vive infatti con la suocera malata di Alzheimer: "Sto assistendo alla sua progressiva perdita dei ricordi e della memoria. È qualcosa di grande, di spaventoso ma qualcosa di molto umano che a me fa una grande tenerezza". È noto quanta ricaduta abbia la demenza su familiari e caregiver, a tal punto da renderla una delle patologie a più grave impatto sociale del mondo, e la perdita del ricordo è uno degli aspetti principali che tocca da vicino chiunque si trovi a convivere con questa malattia. Molti studi confermano quanto la musica e il canto siano importanti per le persone con demenza per cui, spesso, le canzoni sono tra gli ultimi ricordi a mantenersi vivi. Anche in chi perde tutti i riferimenti temporali, la musica può rimanere come unico legame con il passato e con gli affetti. "La musica è fondamentale nella relazione emotiva tra la persona con demenza e il suo passato, ed è uno degli strumenti terapeutici che anche noi di Federazione Alzheimer Italia utilizziamo nei nostri gruppi. Proprio per questo siamo particolarmente felici e onorati che un artista sensibile e attento come Eugenio Finardi abbia deciso di stare al nostro fianco condividendo un ricordo musicale per lui così prezioso e personale", commenta Gabriella Salvini Porro, presidente di Federazione Alzheimer Italia. Il Sole 24 Ore Monito del Papa: "Chi sfrutta la natura sfrutterà anche le persone" La catechesi di Francesco nell'udienza generale nel cortile di San Damaso. "Distuggere il creato si pagherà molto caro" Il Sole 24 Ore Lesbo, la polizia trasferisce i migranti dal campo di Moria Dopo gli incendi di una settimana fa, i profughi saranno accolti in una nuova struttura Il Sole 24 Ore SUCCESSIVO.